

Musica da camera da Parigi a Roma. Una serata francese al Teatro Keiros

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Domenica **8 novembre** 2009 nel piccolo e raccolto [Teatro Keiros](#) [2] di Roma si sono esibite due concertiste del quartetto [Le Monde Ensemble](#) [3], con un repertorio tutto francese: la violinista **Elisa Papandrea**, diplomatasi al Conservatorio di Santa Cecilia (e della cui Orchestra fa parte) perfezionatasi a New York e a Londra, e la pianista **Akanè Makita**, di origine giapponese, vincitrice nel 2003 della *Claudio Arrau International Piano Competition*.

Il primo brano, la *Sonata per violino e pianoforte in La maggiore Op. 13* di **Gabriel Fauré**, viene eseguito dalle due interpreti con sublime *pathos*: il primo movimento, *Allegro molto*, vede **Akanè Makita** sedersi al pianoforte e intonare la melodia con trasporto e brio. Il violino della Papandrea entra subito dopo, quasi inavvertito, all'inizio, per inserirsi gradualmente in un dialogo serrato con il pianoforte: colpisce della bionda esecutrice la maestria assoluta e la compostezza nel padroneggiare lo strumento.

In alcuni momenti del movimento successivo, l' *Andante*, l'apparente rigidità e una certa algida tecnica sembrano quasi immobilizzare la musica in una dimensione atemporale. Ma nel successivo movimento, *Allegro vivo*, le due interpreti ritrovano una dimensione più consona alla sonata di Fauré, in cui il **cromatismo** viene esaltato dagli intervalli di terza, che le conferiscono una singolare dimensione onirica accompagnata da un penetrante senso di mistero, qualità esaltate nell' *Allegro quasi presto* che conclude la sonata.

La successiva composizione, la *Sonata per violino e pianoforte in Sol maggiore* di [Claude Debussy](#), [4] viene interpretata unendo mirabilmente la sensibilità della pianista, più vicina all'impressionismo del grande musicista francese, con quella della violinista, più romanticamente connotata. Del resto, nella *pièce* di Debussy, scritta poco prima di morire, nel 1917, si odono quasi echi oltremondani e incantati, mutuati probabilmente dalla tradizione tzigana, a cui si era avvicinato dopo un viaggio a Budapest.

Soprattutto il secondo movimento, *Intermède. Fantasque et léger*, esalta le capacità di usare il vibrato della **Papandrea**. Il finale, *Très animé*, culmina in un virtuoso rondò, che lo stesso Debussy descrisse con le seguenti parole: “*Non vi fidate di nessun brano che appaia librarsi in volo dal cielo! Potrebbe essere stato covato nelle profondità tenebrose della mente di un uomo malato. Ad esempio il finale della mia sonata: il semplice giocare su un pensiero che si attorciglia su sé stesso come un serpente che morde la sua coda*”.

Il concerto si conclude con l' *Introduzione e Rondò capriccioso op. 28* di **Camille Saint-Saëns**, maestro di Fauré. Il pezzo, originariamente per violino e orchestra, e ispirato all'*Andante e Rondò Capriccioso per piano* di [Felix Mendelssohn Bartholdy](#) [5](il cui rondò si apre esattamente con le stesse tre note), viene interpretato dalle due performer con grande virtuosismo soprattutto negli arpeggi pianistici e nelle scale armoniche del violino, che culminano nella quasi frenetica coda in La maggiore.

Musica da camera da Parigi a Roma. Una serata francese al Teatro Keiros

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Viene concesso un bis, il *Chau Paris* di [Astor Piazzolla](#) [6], che, come sottolinea la violinista, con il riferimento a Parigi conclude mirabilmente la serata tutta francese che ha riempito la saletta da concerto.

Publicato in: GN2 Anno II 18 novembre 2009

//

Scheda **Titolo completo:**

Teatro Keiros - Roma

Paris à Rome

duo violino - pianoforte

Musiche di Fauré, Debussy, Saint-Saëns

Elisa Papandrea violino; Akanè Makita pianoforte.

PROGRAMMA

Gabriel Fauré (1845-1924)

Sonata per violino e pianoforte in La maggiore Op. 13

1. Allegro molto
2. Andante
3. Allegro vivo
4. Allegro quasi presto

Claude Debussy (1862-1918)

Sonata per violino e pianoforte in Sol maggiore

1. Allegro vivo-Appassionato
2. Intermède-Fantasque et léger
3. Finale. Très animé

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Introduzione e Rondò capriccioso

Trascrizione per Violino e pianoforte op. 28

Bis: Astor Piazzolla: Chau Paris

Anno: 2009

Voto: 9

Vedi anche:

[Teatro Keiros](#) [2]

Articoli correlati: [66° Settimana Senese. L'Elias sfolgorante di Mendelssohn](#) [7]

[Argerich/Pappano. Un Danzario tra Shostakovich e Beethoven](#) [8]

[Tolosa. Variazioni e balletti spagnoleggianti in terra di Francia](#) [9]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/musica-da-camera-da-parigi-roma-serata-francese-al-teatro-keiros>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/musica-da-camera-da-parigi-roma-serata-francese-al-teatro-keiros>

[2] <http://www.teatrokeiros.it>

[3] <http://www.lemondeensemble.com>

[4] <http://www.debussy.fr/>

[5] <http://www.felixmendelssohn.com/>

[6] <http://www.astorpiazzolla.it/>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/sfolgorante-elias-di-mendelssohn-alla-settimana-senese>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/argerichpappano-danzario-tra-shostakovich-beethoven>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/variazioni-balletti-concerto-spagnoleggiante-terra-di-francia>